



## SCHEDA DI SICUREZZA

N 120

### 1. ELEMENTI IDENTIFICATORI DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

#### 1.1 Identificazione del preparato

N 120

#### 1.2 Utilizzazione del preparato

Preparato utilizzato per stuccare crepe e fori, attaccare elementi decorativi in gesso e livellare pareti e soffitti, ad uso interno.

#### 1.3 Identificazione della società produttrice

NARDI SRL Unipersonale

Via S. Antonio, 24/a - 35020 Tombelle di Saonara (PD)

Telefono: 0498799070; Fax: 0498790626; E-mail: [info@narditalia.com](mailto:info@narditalia.com)

#### 1.4 Telefono di emergenza

Centro Antiveleni e informazione tossicologica di Pavia, telefono: 0382. 24444, reperibilità sulle 24 ore.

### 2. IDENTIFICAZIONE DEL PERICOLO

#### 2.1 Classificazione della sostanza

Ai sensi del Regolamento 1999/45/CE: non classificato come pericoloso

Ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE: non classificato come pericoloso

#### 2.2 Elementi dell'etichetta

Ai sensi del Regolamento 1999/45/CE: non etichettabile come pericoloso

Ai sensi del Regolamento 1272/2008/CE: non etichettabile come pericoloso

#### 2.3 Altri pericoli

Polveri – in concentrazioni elevate può irritare le vie respiratorie

Cute – l'esposizione prolungata nel tempo può causare secchezza della pelle

### 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

#### 3.2 Miscele

Contiene:

Componenti	Concentrazione %
Solfato di calcio emi idrato	N.A.
Idrossimetilcellulosa	N.A.
Bentonite	N.A.
Carbonato di calcio	N.A.



## 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

**A seguito di contatto con gli occhi:** Non è richiesta alcuna misura specifica, in caso di contatto con polveri, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua potabile o specifiche lavande oculari, consultare un medico in caso di necessità.

**A seguito di contatto con la pelle:** Non è richiesta alcuna misura specifica, lavare con acqua e sapone.

**A seguito di inalazione:** Non è richiesta alcuna misura specifica, allontanare la fonte di polvere o trasportare l'infortunato all'aria aperta. Consultare un medico se la respirazione risulta difficoltosa.

**A seguito di ingestione:** Sciacquare prima la cavità orale, bere poi abbondantemente. Consultare un medico se necessario.

### 4.2 Sintomi ed effetti più importanti, sia acuti che ritardati

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuiti al prodotto.

### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consumare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

## 5. MISURE ANTINCENDIO

### 5.1 Mezzi estinguenti

#### MEZZI DI ESTINZIONE INDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

### 5.2 Speciali pericoli di esposizione derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## 6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

### 6.1 Precauzioni individuali



Maneggiare in luogo ventilato, evitare il contatto con gli occhi, la pelle e non respirare le polveri. In caso di manipolazione con la diffusione di polvere, predisporre i necessari dispositivi di protezione individuali contro il contatto con gli occhi (occhiali), il contatto con la pelle (guanti, indumenti di lavoro), l'inalazione e l'indigestione (facciali filtranti o mascherine antipolvere).

#### 6.2 Precauzioni per l'ambiente

Non consentire l'immissioni in fognature o corsi d'acqua. Contenere lo spandimento, mantenere il prodotto più asciutto possibile.

#### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccoglie con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Stoccare in contenitori chiusi etichettati. Le polveri, in miscela con aria, possono dare esplosioni. Evitare la formazione in polvere. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme/superfici riscaldate. Non fumare

#### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, incluse eventuali incompatibilità

Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare in un luogo fresco ed asciutto in contenitori chiusi ed integri, in assenza di ventilazione. Queste condizioni sono essenziali per il mantenimento del prodotto e della sua efficacia.

#### 7.3 Usi finali specifici

Informazioni non disponibili.

### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE-PROTEZIONE INDIVIDUALE

#### 8.1 Parametri di controllo

Descrizione	TLV - TWA
	mg/m3
CaSO4	5
Idrossimetilcellulosa	3
Bentonite	10
Carbonato di calcio	3

#### 8.2 Controllo dell'esposizione

Utilizzare il preparato in ambienti aperti o arieggiati. Se l'utilizzo avviene in un locale chiuso aerare il locale o utilizzare sistemi di aspirazione destinati a ridurre al minimo l'esposizione dell'operatore alle polveri.

#### **Misure di protezione individuali quali dispositivi di protezione personale**

- **Protezione respiratoria:** Si raccomanda di ventilare l'ambiente nel caso fosse chiuso e l'utilizzo di facciali filtranti e/o maschere antipolvere di tipo P classe (1, 2 o 3). La



protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

- **Protezione delle mani:** Si raccomanda l'utilizzo di guanti impermeabili e idonei alla manipolazione del prodotto (rif. norma EN 347).
- **Protezione degli occhi:** Si consiglia di proteggere gli occhi con occhiali di sicurezza molto aderenti (rif. norma EN 166).
- **Protezione della pelle:** Indossare indumenti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Tutti i sistemi di ventilazione devono essere filtrati prima di scaricarli nell'atmosfera. Evitare di scaricarli nell'ambiente.

## 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Solido in polvere
Colore	Bianco sporco
Odore	Inodore
pH a 20°	6 - 8
Punto di fusione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Pressione di vapore	Non disponibile
Solubilità in acqua	A 20°C
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà comburenti	Non comburente

## 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impieghi.

### 10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

### 10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose. Le polveri, in miscela con l'aria, possono formare atmosfere esplosive.

### 10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

### 10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi



Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente irritanti.

## 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Solfato di calcio	
LD/LD50 (Orale)	1581 mg/kg (rat)
LD/LD50 (Inalazione)	2,61 mg/L (rat)

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1 Tossicità

Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente.

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Nessuno dei componenti presenta potenziali caratteristiche di bioaccumulo.

### 12.4 Mobilità del suolo

Informazioni non disponibili.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili.

## 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto appartiene ad una classe di rifiuti non pericolosi. Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali.

## 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG,IATA, ADR/RID).

## 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

### 15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche.
2. Direttiva 67/548/CE e successive modifiche.
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo

*Controlli sanitari:* I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 e D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

### 15.2 Valutazione sulla sicurezza chimica

Non è stata effettuata alcuna valutazione sulla sicurezza chimica del prodotto



**NARDI srl** UNIPERSONALE

Via S. Antonio 24/a 35020 Tombelle di Saonara (PD)

tel 049 8799070 fax 049 8790626

Reg. Impr. PD, C.F. e P.IVA 02009150281

Cap. Soc. € 50.000,00 i.v. R.E.A. PD n. 197644

www.narditalia.com info@narditalia.com

## 16. ALTRE INFORMAZIONI

### LEGENDA:

TWA: tempo medio ponderato (Time Weighted Average)

LD50: dose letale media (median lethal dose)

PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH

vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH.

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo

I dati contenuti nella presente scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data della pubblicazione e non rappresentano una garanzia verso alcuna specifica caratteristica del prodotto, né stabiliscono alcuna relazione contrattuale giuridicamente valida.

NARDI SRL Unipersonale fornisce le informazioni contenute nella presente SDS in buona fede, ma non si assume alcuna responsabilità in merito alla loro comprensibilità o accuratezza. Il presente documento vuole essere solo una guida per la corretta movimentazione della sostanza da parte di personale adeguatamente addestrato al suo utilizzo, adottando opportune precauzioni. Le persone che entrano in possesso di tali informazioni hanno l'obbligo di esercitare il loro giudizio indipendente nello stabilirne l'appropriatezza per una particolare finalità. Inoltre, la presente scheda dei dati di sicurezza è stata redatta tenendo conto dei requisiti all'Allegato II del Regolamento CE 1907/2006 (REACH), del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive; sulla base delle informazioni disponibili. Altre informazioni che dovessero pervenire nei tempi previsti dal REACH e le indicazioni di orientamento prescritte nei Programmi di Implementazione della Direttiva REACH saranno aggiunte non appena saranno disponibili.

## SCHEDA DI SICUREZZA

Data revisione:

15/01/15